



Centro Nazionale
per il Volontariato

PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (Scadenza 30.06.2016)

1. TUTTE LE STRADE PORTANO A SCUOLA

2. DONARE GLI ORGANI: Da confine a frontiera per una nuova vita

3. LA RETE FA LA FORZA

4. LA BUSSOLA DELLA GIOVINEZZA

5. STRAORDINARIAMENTE DIVERSI

6. MIGRANDO S'APRE CAMMINO

7. PAROLE CHE VIVONO BIBLIOTECHE CHE CRESCONO

8. SOCIALE ... SI PUO'

9. NON SOLO SISMA

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Che cosa è?

I progetti di servizio civile nazionale presentati al 15.10.2015 e approvati, promossi dal Centro Nazionale per il Volontariato (CNV), vedono l'adesione e la collaborazione 20 organismi, tra associazioni di volontariato, di promozione sociale, cooperative sociali e fondazioni, enti pubblici e di tutti gli istituti comprensivi del comune di Capannori, oltre che quello di Galliciano, di Piazza al Serchio e di Lucca 4, con la disponibilità di 105 posti totali.

I progetti di servizio civile nazionale sono stati approvati dalla Regione Toscana e dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile

Con questi progetti viene offerta ai giovani la possibilità di vivere un'esperienza significativa a fianco di operatori specializzati (professionali o volontari) nell'ambito dei servizi sociali, servizi di promozione della cultura, di sostegno alle attività scolastiche ecc. sui temi dell' ASSISTENZA (Immigrati, profughi, giovani, situazioni di disagio quali la disabilità, tossicodipendenza, il carcere, la violenza verso le donne, l'emergenza abitativa, ecc.) e della EDUCAZIONE e PROMOZIONE CULTURALE (tutoraggio scolastico, donazione di organi, animazione giovanile e del territorio).

Un percorso formativo accompagnerà sia le fasi iniziali che le tappe successive dell'esperienza di servizio civile, che per altro può essere valutata (contattando i singoli atenei) come tirocinio o credito formativo per i corsi di studi universitari affinenti. Infine Dipartimento, rilascerà su richiesta un attestato di espletamento del servizio stesso alla fine dei dodici mesi.

ISTRUZIONI PER L'USO

Chi può svolgere servizio civile?

Ragazze e ragazzi che abbiano compiuto il 18° e non superato il 28° anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda, e che non abbiano già prestato servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, o che lo stiano prestando ai sensi della legge n. 64 del 2001, e che non abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a

tre mesi. (per i requisiti completi si rimanda alla lettura del bando)

Dove e quando va presentata domanda?

La domanda di partecipazione deve essere redatta in forma cartacea sugli appositi moduli allegati al bando, disponibili:

- presso il Centro Nazionale per il Volontariato Via Catalani 158 Lucca – Tel. 0583 419500
- scaricandoli direttamente dai siti internet:

www.centrovolontariato.net

www.serviziocivile.gov.it

www.regione.toscana.it/cittadini/welfare/servizio-civile

Tale domanda dovrà pervenire al Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) o alle singole sedi entro la scadenza del Bando 30.06.16 ore 14,00

Ai moduli di domanda dovranno essere allegati:

- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità
- curriculum vitae
- copia di titoli di studio ed attestati conseguiti

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l'interessato avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;
- 2) a mezzo "raccomandata A/R";
- 3) a mano.

Si precisa che, può essere presentata una sola domanda di partecipazione per un solo ente/associazione e per un solo progetto, pena l'esclusione dal bando stesso.

Modalità di selezione

La selezione si svolgerà presso il CNV secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e consisterà sia nella valutazione dei titoli presentati e delle esperienze pregresse, che in un colloquio attitudinale. I calendari delle prove di selezione verranno pubblicati direttamente sul sito www.centrovolontariato.net a partire dall'08 luglio 2016. Si precisa che ai candidati non perverranno convocazioni individuali in nessuna forma.

Coloro che, senza motivato preavviso, non si presenteranno alla selezione nella data e nell'orario previsto, saranno esclusi dalla selezione stessa.

Successivamente, il CNV provvederà alla stesura e alla pubblicazione sul proprio sito internet della graduatoria provvisoria, che diverrà definitiva dopo l'approvazione da parte del Dipartimento

Dove può essere svolto il servizio civile?

L'esperienza si svolgerà presso le sedi operative di associazioni ed enti coinvolti nel progetto e indicati nelle schede descrittive contenute in questo fascicolo.

Quanto dura?

Il servizio civile nazionale ha la durata di 12 mesi e non può essere ripetuto.

Chi, senza giustificato motivo, interrompesse in anticipo il servizio civile, non potrà in seguito partecipare ad altri progetti di servizio civile nazionale.

L'impegno di **servizio di 1400 ore annue** distribuite su **5 giorni** lavorativi .

Cosa viene offerto?

- Un rimborso mensile da parte dell'UNSC di 433,80 euro
- Copertura assicurativa (infortuni, malattia e responsabilità civile) stipulata dal Dipartimento
- Eventuali crediti formativi e possibile valutazione del servizio come tirocinio

Formazione prevista

L'attività di formazione si divide in **Generale** e **Specifica** ed è compresa nei 12 mesi di servizio. E' previsto un momento iniziale di formazione generale della durata di 42 ore a cura del CNV a cui seguiranno percorsi formativi e di tirocinio pratico che si terranno presso sedi specifiche.

La formazione generale sarà curata dal CNV e riguarderà le seguenti tematiche:

- educazione civica (aspetti costituzionali e normativi del servizio civile; nozioni di primo soccorso e di protezione civile),
- contesto relazionale (relazione d'aiuto, comunicazione, lavoro di gruppo);
- lavoro sociale (lavoro per progetti, cenni di legislazione sociale)

La formazione specifica (60 ore) è affidata alle singole sedi operative. Sono previsti inoltre momenti di verifica in itinere.

SINTESI PROGETTI

TUTTE LE STRADE PORTANO A SCUOLA

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE AREA:
ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCOLASTICO

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

- Promuovere e realizzare in una logica di continuità con l'esperienza maturata in questi anni la messa in rete delle risorse provenienti dal servizio civile nazionale volontario
- Potenziare le opportunità offerte dai servizi educativi esistenti mettendo in gioco le risorse disponibili (enti locali, terzo settore, società civile) e consentendo un rapporto di scambio e collaborazione nell'ottica del rafforzamento di legami relazioni nonché di diffusione di "buone pratiche" su tutto il territorio in modo da rafforzare, a livello provinciale, la metodologia operativa della rete sociale.
- Offrire ai giovani volontari, attraverso una concreta esperienza di lavoro sociale a diretto contatto con situazioni, utenti, figure professionali e volontarie, la possibilità di conoscere e confrontare realtà e metodologie di approccio differenti applicate in contesti territorialmente eterogenei sia dal punto di vista geografico che socio-economico e culturale.

OBIETTIVI GENERALI NELL'AREA SOCIO-EDUCATIVA

- Riuscire a realizzare in ambito scolastico, in specifico nelle aree di intervento previste (immigrazione, handicap e disagio), un rapporto di scambio e collaborazione tra enti pubblici e associazioni in modo da rafforzare a livello provinciale una metodologia operativa coerente, che integri il percorso scolastico con esperienze concrete di coesione sociale.
- Offrire ai giovani volontari, attraverso una concreta esperienza di lavoro a diretto contatto con situazioni complesse (bambini, docenti, famiglie), la possibilità di conoscere e confrontare realtà e metodologie di

approccio al lavoro scolastico e relazionale differenti in relazione alle aree problematiche individuate dal progetto.

La varietà delle situazioni che si profilano, sopra dettagliatamente descritte, può essere sintetizzata da un obiettivo generale tendente a consentire una corretta integrazione nel tessuto socioculturale dei bambini portatori di disagio in grado di stare al passo con la programmazione scolastica e soprattutto ampliando il loro campo relazionale con acquisizione di tutti gli strumenti idonei per una cittadinanza sociale piena, consapevole e attiva, consentendo di riflesso anche la garanzia di pari opportunità e diritti.

La varietà della situazioni locali è certamente fonte di ricchezza, ma impone un buona flessibilità e modularità profilano in ambito educativo e scolastico impone spesso una molteplicità di obiettivi in ordine alla fonte prevalente del disagio stesso, con la necessità anche di piani personalizzati.

Per la sottoarea caratterizzata dalla diversa provenienza geografica dei bambini, con i connessi disagi di alfabetizzazione, cultura e comportamento, l'obiettivo generale del progetto è la realizzazione di percorsi di integrazione culturale e sociale in grado di ridurre le barriere determinate dalla diversità linguistica.

In questo modo si cerca di favorire interventi di aggregazione e di integrazione, consentendo anche di prevenire ulteriori fenomeni di aggravamento del disagio, di emarginazione e di isolamento, spesso quantificabili attraverso l'indicatore dell'abbandono scolastico.

L'obiettivo generale si articola nei seguenti:

OBIETTIVI SPECIFICI

- Educare alla reciprocità
- Educare al rispetto
- Educare all'acquisizione di concetti di identità, di alterità, di atteggiamenti e valori aperti al dialogo
- Creare un clima di accoglienza, di valorizzazione e partecipazione.
- Favorire processi di alfabetizzazione
- Favorire processi di integrazione

- Favorire l'attivazione di percorsi alternativi esperienziali coordinati con le attività scolastiche e con il territorio
- Prevenire ulteriori fenomeni ed aggravamenti del disagio, dell'emarginazione e dell'isolamento

OBIETTIVI SPECIFICI ARTICOLATI PER SEDE DI REALIZZAZIONE

COMUNE DI LUCCA

Istituto Comprensivo Lucca 4

- Promuovere la scuola come luogo di cultura;
- Aumentare il tempo scuola attraverso "pomeriggi formativi" con l'uso della mensa scolastica, dalle 13.00 alle 17.00;
- Realizzare attività ludiche e/o sportive strutturate;
- Realizzare attività formative pomeridiane aperte anche ai genitori (storia locale, cineforum, informatica, lingue straniere, musica)
- Attuare interventi di supporto per l'apprendimento e lo studio individuale sia in orario scolastico che nel doposcuola;
- Realizzare laboratori creativi e ricreativi con il supporto e le competenze di nonni, zii, figure "varie" presenti sul territorio;
- Attivare laboratori di Italiano L2 per gli alunni stranieri;
- Attivare laboratori linguistico-narrativi, artistico-culturali, espressivo-musicali in ottica interculturale;
- Attivare l'orto scolastico
- **Ampliare il progetto teatrale** e aprirlo ulteriormente al territorio attraverso la partecipazione di genitori ed ex alunni;
- Rendere pienamente funzionali, tramite catalogazione digitale, le biblioteche dei singoli plessi per potenziare il progetto lettura
- Rendere pienamente funzionali i laboratori informatici

COMUNE DI CAPANNORI

Istituto Comprensivo Capannori

- Attivazione di percorsi alternativi esperienziali coordinati con le realtà scolastiche e col territorio
- Attivazione di piani personalizzati di intervento didattico e di apprendimento

- Favorire attività individualizzate miranti alla valorizzazione di potenziali sensoriali e di intellettivi residui
- Attivare percorsi personalizzati per sviluppare e consolidare le autonomie di base personali e socio-relazionali
- Favorire con attività laboratoriali, di classe o di piccolo gruppo, percorsi di inclusione e di integrazione nel gruppo di riferimento dei pari
- Educare all'acquisizione di concetti di identità, di alterità, di atteggiamenti e valori aperti al dialogo
- Sviluppare iniziative di supporto educativo-formativo con attività di tutoraggio.
- Favorire la realizzazione di "ambienti di apprendimento" che consentano ad ogni alunno di trovare spazi fisici e relazionali tali da promuovere e fare emergere le sue potenzialità.
- Promuovere un clima di collaborazione e solidarietà tra gli alunni;
- Potenziare le azioni di accoglienza, inclusione e alfabetizzazione per tutti gli alunni;
- Favorire l'utilizzo di spazi e servizi come la biblioteca scolastica, il laboratorio di computer, il laboratorio espressivo (arte, musica e teatro)
- Favorire attività individualizzate miranti a valorizzare i potenziali sensoriali e intellettivi residui.
- Favorire, con attività laboratoriali di classe o di piccolo gruppo, percorsi di inclusione e di integrazione nel gruppo di riferimento dei pari.
- Attivare percorsi alternativi esperienziali coordinati con le attività scolastiche e con il territorio.
- Sviluppare iniziative di supporto educativo-formativo con attività di tutoraggio.
- Favorire la realizzazione di "ambienti di apprendimento" che consentano ad ogni alunno di trovare spazi fisici e relazionali tali da promuovere e fare emergere le sue potenzialità.

Istituto Comprensivo di Lammari/Marlia

- Sviluppare le potenzialità della persona diversamente abile nell'area dell'apprendimento, delle comunicazioni, delle relazioni, della socializzazione dell'autonomia e della comunicazione personale
- Favorire il successo scolastico
- Prevenire la dispersione e il disagio
- Fornire un supporto didattico-educativo adeguato ai diversamente abili

- Favorire l'inserimento sociale, culturale dei bambini immigrati
- Favorire il cooperative-learning
- Fornire strumenti adeguati e percorsi individuali
- Potenziare le strategie compensative nella didattica dei D.S.A.

Istituto Comprensivo di Camigliano

- Assistere gli alunni disabili, nella didattica e nei momenti di gioco
- Aiutare gli alunni in situazione di disagio socio-affettivo e/o con particolare bisogno di interventi specifici e personalizzati
- Aiutare gli alunni stranieri nell'apprendimento della lingua, nell'integrazione, nella socializzazione e nel rapporto scuola-famiglia
- Sostenere i docenti nelle classi con un numero particolarmente elevato di alunni
- Migliorare l'offerta formativa didattica agli alunni e alle famiglie
- Offrire ai giovani un nuovo settore in cui svolgere azione di volontariato a completamento degli altri già esistenti sul territorio (Misericordia, Croce verde, Donatori ...)
- Migliorare e/o aumentare le competenze specifiche e socio-culturali degli stessi operatori del servizio civile.

Istituto Comprensivo di San Leonardo

- Instaurare relazioni positive fra l'insegnante e ogni singolo alunno per la costruzione di un sé positivo, capace di infondere fiducia nelle proprie capacità e di mantenere una motivazione attiva per tutto l'apprendimento scolastico.
- Facilitare in tutti gli alunni la costruzione dei prodotti nelle diverse intelligenze, favorendo la motivazione degli alunni, il massimo successo e il ben essere a scuola;
- Conoscere i livelli di competenza di ogni alunno nelle autonomie personali, operative e sociali ed eventuali bisogni sul piano educativo;
- Conoscere gli stili di lavoro ed i modi di porsi ed eventuali bisogni educativi di ciascun alunno per eliminare/ridurre/contenere situazioni di disagio e/o di carenza;
- Progettare, programmare, attuare e verificare percorsi di progettazione personalizzata finalizzati allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno in continuità con i tre ordini di scuola.

- Progettare, programmare, attuare e verificare interventi didattico-educativi finalizzati a favorire il superamento, la riduzione o il contenimento di problemi e difficoltà di sviluppo e dell'apprendimento;

COMUNE DI GALLICANO

Istituto Comprensivo di Gallicano

- Sostenere gli alunni nel percorso di apprendimento-formazione
- Sviluppare contesti motivanti con attività e percorsi personalizzati.
- Ridurre le problematiche di disagio sociale
- Creare contesti di accoglienza e di apprendimento
- Recuperare le difficoltà anche con l'ausilio delle nuove tecnologie
- Agevolare processi di integrazione degli alunni disabili
- Facilitare il più possibile le difficoltà di relazione in bambini affetti da disturbi dello spettro autistico, favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo degli apprendimenti negli alunni con altre disabilità o con gravi problemi psico-relazionali e ambientali

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO

Istituto Comprensivo di Piazza al Serchio

- Assicurare il benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio-affettivo positivo (costruzione di un sé positivo e affermazione del proprio sé)
- Progettare, programmare, attuare e verificare percorsi di progettazione personalizzata finalizzati allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno in continuità con i tre ordini di scuola.
- Favorire la costruzione della relazione tra docente e alunno, prerogativa fondamentale per l'apprendimento scolastico
- -Sviluppare le capacità psicofisiche del bambino rispettando le tappe dell'età evolutiva e della sua invalidità attraverso esperienze che prevedono attività motorie diversificate.
- Favorire la conquista dell'autonomia personale relativa alla propria persona e alle varie attività scolastiche;
- Costruire gli automatismi della letto-scrittura e numero

- Costruire le competenze linguistiche per usi cognitivi
- Guidare gli studenti all'acquisizione di un metodo di studio che possa migliorare gli apprendimenti degli alunni svantaggiati e valorizzare le eccellenze
- Progettare, programmare, attuare e verificare interventi didattico-educativi finalizzati a favorire il superamento, la riduzione o il contenimento di problemi e difficoltà di sviluppo e dell'apprendimento;

SEDI

LUCCA

ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 4

Sedi:

Via della Billona - Primaria C.Sardi Vallebuia
 Via Italice e Quirino – Primaria F.Martini S.Marco
 Via della Chiesa – Primaria M.Civitali M.S.Quirico
 Via ONACROG - Secondaria di 1° C.Massei – Mutigliano

N° posti: 1+1+1+1= 4

PIANA DI LUCCA

COMUNE DI CAPANNORI ISTITUTO COMPRENSIVO CAPANNORI

Sedi:

Via Carlo Piaggia - Infanzia Capannori
 Via Carlo Piaggia - Primaria Capannori
 Via Immagine dell'Osso - Primaria Pieve S. Paolo
 Via del Casalino Lunata – Primaria Lunata
 Via del Popola Capannori – Media Capannori

N° posti: 2+3+2+2+2 = 11

COMUNE DI CAPANNORI ISTITUTO COMPRENSIVO LAMMARI/Marlia

Sedi:

Via della Rimembranza Marlia – Primaria Marlia
 Via Montale – Primaria Lammari
 Via Cortinella Marlia – Infanzia Marlia
 Viale Europa 135 Lammari – Media Lammari

N° posti: 1+1+1+1=4

COMUNE DI CAPANNORI ISTITUTO COMPRENSIVO CAMIGLIANO

Sedi:

Loc.Pianacce Camigliano – Primaria Camigliano
 Via dei Pieroni – Primaria Gragnano
 Loc.Indiana Segromigno – Primaria Segromigno Monte
 Via dei Bocchi – Primaria Segromigno P.
 Via San Antonio 3 – Primaria S.Colombano
 Loc.Pianacce Camigliano – Media Camigliano

N° posti: 2+1+1+1+1+2 =8

COMUNE DI CAPANNORI ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONARDO IN TREPONZIO

Sedi:

Via Nuova 3 – Primaria Colle di Compito
 Via Sarzanese Valdera 446 – Secondaria 1° grado S.Leonardo in Treponzio
 Via Sottomonte 119 – Primaria L.Nottolini Guamo

N° posti: 1+1+1=3

GARFAGNANA

ISTITUTO COMPRENSIVO GALLICANO

Sedi:

Via dei Cipressi – Plesso unico Secondaria Gallicano
 Via dei Cipressi – Plesso unico Primaria Gallicano
 Via Serchio – Scuola Infanzia Gallicano

N° posti: 2+2+2=6

ISTITUTO COMPRENSIVO PIAZZA AL SERCHIO

Sedi:

Via Valli 34 – Primaria Piazza al Serchio
 Via IV Novembre – Primaria Pieve S. Lorenzo
 Via Valli 36 – Secondaria 1° Grado Piazza al Serchio
 Via Tonini Gramolazzo – Infanzia Gramolazzo
 Via della Chiesa – Primaria Gorfigliano

N° posti: 1+1+1+1+1= 5

DONARE GLI ORGANI: Da

confine a frontiera per una nuova vita

SETTORE. ASSISTENZA

AREA: AREA SALUTE

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Il progetto ha come riferimento il territorio regionale toscano. L'A.I.D.O. (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) è un'associazione di volontariato, una onlus, costituita nel 1973 da cittadini favorevoli alla donazione volontaria, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule. Le sue finalità principali sono:

- promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule;
- promuovere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi;
- provvedere per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni favorevoli alla donazione.

OBIETTIVI GENERALI

- aumentare la fiducia dei cittadini verso il sistema dei trapianti, puntando sulla sicurezza, trasparenza e efficienza del sistema
- aumentare la consapevolezza della scelta in materia di donazione e trapianto di organi e tessuti
- incentivare le dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi
- diminuire il numero di opposizioni al prelievo
- promuovere nei destinatari delle azioni progettuali, in particolare nella fascia giovanile, attraverso l'esperienza del volontariato e l'attenzione per le persone in gravi difficoltà, i principi della solidarietà, della coesione civile e della cittadinanza attiva
- promuovere una costante comunicazione tra gli iscritti dell'A.I.D.O. e di V.I.T.E. Onlus per creare uno spirito di appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Incrementare il numero dei soci/volontari delle due associazioni nelle province coinvolte, con possibili ricadute positive anche sulle rimanenti realtà del territorio toscano; in particolare rendere più significativa la presenza dell'Associazione nei piccoli comuni, grazie alla costituzione di gruppi intercomunali
- Ottimizzare le procedure e le modalità organizzative delle associazioni, attraverso l'aggiornamento dei sistemi di gestione della banca dati e dei contenuti della stessa sulle attività di sensibilizzazione dei cittadini
- Realizzare nuovi percorsi di informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione nelle scuole, nelle Università, nelle Parrocchie e altri luoghi di aggregazione
- Promuovere e/o partecipare a manifestazioni di carattere sportivo e non, finalizzate alla promozione della tematica. e all'incremento delle iscrizioni;
- Promuovere percorsi di formazione continua e di aggiornamento dei responsabili delle strutture associative
- Promuovere iniziative di carattere scientifico e di educazione sanitaria
- Organizzare incontri con i volontari di altri progetti similari finalizzate allo scambio di esperienze e alla condivisione dei risultati
- Accoglienza delle famiglie che arrivano nei territori del progetto cercando di risolvere problemi legati all'alloggio e alla conoscenza dell'ambiente ospedaliero.
- Implementare il corretto stile di vita al fine di prevenire le malattie epatiche ed educare la popolazione ad uno stile di vita sano
- Aumentare il grado di competenza sui temi della donazione e della prevenzione delle malattie
- Attuare un percorso formativo trasversale ad associazioni operanti in ambiti tematici similari attraverso lo sviluppo di competenze relazionali e di strumenti di analisi e gestione delle dinamiche sociali nel mondo della donazione.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- - che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- - che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- - che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- - che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- - che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- - L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
- - Conoscenza del sistema sanitario nazionale che gestisce la donazione degli organi.
- - Conoscenza delle caratteristiche e delle modalità con cui si può effettuare la donazione degli organi;
- - Collaborazione all'opera di informazione, sensibilizzazione e formazione dell'opinione pubblica, dei cittadini ed in particolar modo degli studenti (loro coetanei o quasi), sul tema della donazione degli organi affinché ognuno sviluppi una propria coscienza critica;
- - Attività educative e culturali finalizzate alla conoscenza e alla diffusione delle tematiche connesse alla donazione di organi.

SEDI

AIDO - LUCCA

Via Cesare Battisti 2 - LUCCA

N° posti: 2

AIDO - LUCCA/VERSILIA

Via Filzi 101 - VIAREGGIO

N° posti: 2

AIDO - LIVORNO

Viale Carducci 16 - LIVORNO

N° posti: 2

AIDO - PISA

Piazza V.Emanuele, 18 PISA

N° posti: 2

ASSOCIAZIONE VITE ONLUS

Via Paradisa 2, PISA

N° posti: 2

LA RETE FA LA FORZA

SETTORE. PROTEZIONE CIVILE

AREA: RICERCA E MONITORAGGIO ZONE A RISCHIO

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Il contesto territoriale entro cui si realizza il progetto è quello della Provincia di Lucca. Le trasformazioni strutturali che hanno interessato questa area negli ultimi decenni, interagendo con le situazioni di benessere/malessere dei cittadini e dei soggetti sociali, in funzione della loro capacità di gestire la

propria esistenza in uno scenario di sempre più ampie compatibilità con quelle stesse trasformazioni, rappresentano il campo di applicazione del nostro programma.

L'impoverimento della capacità di azione degli individui può essere fonte di disagio e di malessere, entrambi connaturati con le dinamiche sociali che contribuiscono a produrle.

Esistono luoghi di debolezza della realtà sociale territoriale, consistenti, su cui si dispone di una scarsa quanto frammentaria dotazione informativa, dovuta alla natura stessa dei fenomeni da indagare. Ed esistono anche delle risposte socio-istituzionali che vengono prodotte per fronteggiare i percorsi di fragilizzazione e di indebolimento della capacità di agire dei singoli individui e dei gruppi sociali. Quando tali risposte non funzionano il carcere è uno dei luoghi dove i percorsi di fragilizzazione giungono. Sul piano fenomenico, tra gli ambiti nuovi attraverso cui, anche nella nostra provincia, si esprimono i bisogni sociali occorre ricordare:

la persistenza di povertà intesa come deprivazioni di condizioni materiali di esistenza

il consolidamento delle cosiddette nuove povertà e delle nuove forme di emarginazione: le difficoltà economiche degli anziani, il disagio di adolescenti e giovani, le dipendenze nelle varie forme, l'Aids, sono divenuti indicatori che segnalano radicate insicurezze sociali

l'emergere di fasce articolate di popolazione che rappresentano un universo eterogeneo di istanze accomunate da una debolezza negoziale nelle possibilità di acquisizione dei diritti di cittadinanza: immigrati, senza fissa dimora, ecc.

Il fenomeno migratorio nella realtà provinciale, come attestano le statistiche, è ormai stabile e consolidato. Malgrado sul territorio esistano diversi sportelli di prima accoglienza, essi sono insufficienti a rispondere alla crescente richiesta. Sempre più spesso il migrante si trova costretto a vivere nella clandestinità e da lì il passo verso il reato, la pena, la reclusione è veramente breve.

OBIETTIVI

Gruppo Volontari Carcere

- Implementare le attività culturali e socio-riabilitative all'interno del carcere di Lucca e della Casa di Accoglienza S. Francesco

- Sensibilizzare maggiormente la popolazione della città di Lucca sulla presenza del carcere in quanto luogo che non è fatto di sole mura ma di persone;
- Informare e sensibilizzare in particolare gli studenti all'interno dei programmi di educazione alla legalità, poiché la scuola, non come unica agenzia educativa, ma come luogo primariamente deputato a tale compito, è chiamata alla formazione dei giovani, nella costruzione della dimensione europea dell'educazione.
- Pubblicizzare le attività che vengono svolte dalle persone detenute, dall'associazione Gruppo Volontari Carcere e dall'associazione assieme ai detenuti.
- Dirigersi verso i temi della mediazione penale e della conciliazione tenendo presente le indicazioni dell'Unione Europea che in una recente raccomandazione invita i paesi membri a far sì che i problemi penali siano sempre più riportati al territorio alla comunità in senso stretto e sempre meno relegati al solo carcere
- Progettare, rendere fattibili e realizzare incontri pubblici, assieme ad agenzie pubbliche e private sui temi della pena e del carcere, al fine di favorire la conoscenza della realtà e promuovere politiche personali e locali di solidarietà, integrazione ed inclusione sociale.

Fondazione casa

- Promuovere la solidarietà e l'accoglienza delle comunità coinvolte nel progetto
- Incentivare la partecipazione attiva e la collaborazione dei singoli soggetti e delle realtà presenti sul territorio
- Promuovere un effettivo ed efficace lavoro di rete che permetta di creare alleanze operative strategiche di contrasto al disagio abitativo e sociale
- Dare risposta immediata alle situazioni di emergenza abitativa
- Offrire un supporto all'abitare e un accompagnamento sociale ai nuclei destinatari del progetto
- Monitorare e presidiare i contesti abitativi anche attraverso azioni di mediazione dei conflitti

- Offrire servizi di prossimità e promuovere la sperimentazione di soluzioni abitative di condivisione
- Elaborare e attivare percorsi di emancipazione e di uscita dal disagio in collaborazione con i servizi coinvolti

Associazione La Luna

- a) supportare la gestione dei vari servizi offerti alle donne
- b) supportare la gestione amministrativa
- c) incrementare la promozione territoriale dell'Associazione

CeIS di Lucca

Il Ceis ha obiettivi di lungo respiro che comportano:

- 1) obiettivi generali il rientro degli ospiti nella realtà soio-lavorativa e socio formati
- 2) obiettivi specifici che si misurano sui progressi degli ospiti in ambito relazione e sociale ed evidentemente formativi
- 3) obiettivi sulle microaree derivanti dalla lettura delle valutazioni per il reinserimento complessivo.

Ci si inserisce in un servizio del Ce.I.S., come un volontario sarà inserito in contesto di grande espressione delle esperienze umane dopo aver vissuto a lungo in situazione di tossicodipendenza, di etilismo e infine di lotta per l'inserimento degli immigrati e profughi

SEDI

GRUPPO VOLONTARI CARCERE CASA SAN FRANCESCO

Via del Ponte 406 S.Pietro a Vico – LUCCA

N° posti: 2

FONDAZIONE CASA COMPLESSO LA FICAIA

Via della Ficaia , 524 Massarosa

N° posti: 2

COCHOUSING DEL MORO

Via del Moro, 3 - Lucca

N° posti: 2

SEDE OPERATIVA FONDAZIONE CASA

Via Santa Giustina, 32 - Lucca

N° posti: 2

ASSOCIAZIONE LUNA ONLUS

Via delle Cornacchie, 960/F Lucca

N° posti: 2

CEIS DI LUCCA

COMUNITÀ NOCCHI

Via per Nocchi,32 -Camaiore

N° posti: 1

COMUNITÀ PINO ROSA

Via Aurelia Sud, 478 Viareggio

N° posti: 1

COMUNITÀ POZZUOLO

Via per Vicopelago 3240 - Lucca

N° posti: 1

COMUNITÀ VECOLI

Via per Vecoli - Lucca

N° posti: 1

PROGETTO SAN FRANCESCO

Via Pesciatina, 596 - Lucca

N° posti: 1

LA BUSSOLA DELLA

GIOVINEZZA

SETTORE: ASSISTENZA

AREA: GIOVANI E MINORI

OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo è quello di creare percorsi di protagonismo giovanile attraverso un processo di responsabilizzazione e collaborazione tra giovani e comunità di appartenenza in un rapporto di crescita reciproco. Gli interventi previsti dal progetto si collocano in questo contesto: i giovani "protagonisti" divengono cittadini attivi in una comunità che vivono e partecipano a costruire. Si intende creare un'efficace rete di comunicazione tra giovani ed istituzioni finalizzata ad accrescerne la conoscenza, la comprensione e la capacità di relazione e a rafforzarne il senso di identità e di appartenenza al territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere occasioni e iniziative per favorire l'aggregazione, l'esperienza creativa, e nel contempo realizzare luoghi di formazione ed animazione relazionale.
- Aumentare la qualità e la quantità dei servizi di informazione rivolti ai giovani riuscendo a rispondere in maniera adeguata alle richieste degli utenti diminuendo i tempi di attesa ed ampliando l'offerta dei servizi erogati.
- Incrementare il numero e a migliorare la qualità delle offerte aggregative, di sensibilizzazione e di promozione presenti sul territorio
- Promuovere percorsi di approccio alle problematiche giovanili o semplicemente alle istanze di ascolto favorendo nei giovani l'esatta percezione dei servizi esistenti.
- Creare luoghi di contatto adatti ed offrire ai giovani, mediante la produzione di idonei mezzi di comunicazione, la conoscenza delle opportunità che possono rispondere al loro bisogno di vita sociale e civile.
- Sensibilizzare la popolazione giovanile alle problematiche inerenti la pace, la cooperazione internazionale, la giustizia e i diritti umani.
- Favorire ed ampliare l'offerta di iniziative volte all'organizzazione di incontri culturali ed artistici, concerti, cineforum e contestualmente migliorare anche la partecipazione ad iniziative formative e culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI ARTICOLATI PER SEDE DI REALIZZAZIONE

Comune di Galliciano - Politiche giovanili e Informagiovani

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati

finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: che possa fornire ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; che possa essere un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;

che possa permettere a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.

che possa garantire, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi; che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;

- L'affiancamento dei volontari nell'attività del CIAF, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:

- Conoscenza dei sistemi informativi e dei modi e delle forme delle produzioni culturali sistemi e dei contesti culturali economici e sociali nelle quali le informazioni si creano e si distribuiscono;

- Conoscenza delle caratteristiche degli utenti finali, anche con attività di monitoraggio dei servizi;

- Conoscenza dei sistemi informatici, tecnici, amministrativi che permettono l'incontro delle prime due forme di conoscenza;

- Programmazione e attuazione di iniziative e progetti finalizzati alla user education;

Ricerca, l'archiviazione e la valorizzazione del patrimonio storico/culturale esistente sul territorio.

Attività educative e culturali finalizzate alla conoscenza delle tematiche connesse alla convivenza pacifica e al rispetto dei diritti umani.

L'obiettivo auspicabile verterà alla creazione di competenze professionali nel campo della biblioteconomia di base, della promozione della lettura e alla valorizzazione e conoscenza del patrimonio locale, in un'ottica di protagonisti attivi in ambito culturale. - Conoscenza di un nuovo contesto informativo non più basato sulla tradizionale centralità del libro, ma sulle forme di una biblioteca ibrida, interattiva, personalizzata e orientata all'utenza;

L'intervento dei volontari previsto alla promozione degli eventi culturali, corsi ecc., potrà essere di supporto e incrementare le opportunità già offerte agli utenti e/o attuarne altre ex novo, promozione della lettura attraverso la presentazione di vetrine e bibliografie tematiche, incontri con autori, visite guidate alle scolaresche finalizzate alla conoscenza dei servizi offerti dalla biblioteca differenziati per le varie fasce d'età, interventi di letture a voce alta, la promozione di eventi culturali e corsi di diverso genere, iniziative e servizi personalizzati rivolti all'utenza disabile.

Anspi "Oratorio S. Anna"

I tempi che stiamo vivendo sono definiti come quelli di una vera e propria "emergenza educativa" ed è per questo che il progetto si pone l'obiettivo di favorire occasioni di formazione globale del minore, inteso come persona unica e irripetibile.

Nello specifico si intende aiutare i ragazzi e i giovani nella loro crescita umana, scolastica e nella loro vita sociale e di relazione con il mondo dei coetanei e con quello degli adulti.

Il tentativo del progetto è quello di indirizzare verso altri luoghi le frequentazioni giovanili, e di rappresentare quindi un'alternativa alle discoteche ed ai pub, così frequentati nella piana di Lucca e nel quartiere di S. Anna, "spostandoli" verso il nostro oratorio, dove già tanti altri loro coetanei o non più giovani, hanno trovato un ambiente accogliente, arricchente, stimolante per trascorrere il tempo libero a disposizione e mettersi anche a servizio degli altri.

Il progetto si propone di realizzare iniziative di:

- accoglienza,

- aggregazione,
- integrazione fra culture diverse,
- sostegno scolastico,
- attività di animazione,
- attività di formazione.

Per quello che riguarda gli obiettivi misurabili contiamo di aumentare la qualità degli interventi e la quantità dei ragazzi e giovani che si rivolgono al centro:

accoglienza: passare da oltre 230 fra ragazzi e giovani accolti nel 2014 a 350,

aggregazione: passare da oltre 15 attività diverse organizzate nel 2014 ad almeno 20;

integrazione fra culture diverse: passare dai 4 incontri a tema (cene etniche, feste, ecc.) ad una diffusa cultura e pratica dell'integrazione;

sostegno scolastico: passare dai 45 ragazzi del doposcuola 2014 a 70 ragazzi, attività di animazione: passare dai 3 pomeriggi di animazione a 6 pomeriggi settimanali;

attività di formazione: organizzare incontri aperti ai giovani ma anche alla cittadinanza del quartiere, al momento è stato fatto molto sporadicamente ed occasionalmente. A tal proposito è doveroso segnalare la positiva e crescente collaborazione con il "Parco di S. Anna": un comitato spontaneo di cittadini sorto alcuni anni fa, con lo scopo di tutelare e salvaguardare l'ambiente e il territorio da ogni forma di speculazione, nel pieno rispetto delle leggi e dei diritti delle persone.

Associazione "Amici del Villaggio"

Il progetto è incentrato sul tema della tutela dei minori accolti dal Villaggio del Fanciullo, minori in difficoltà a causa della mancanza totale del contesto familiare o a notevoli carenze socio-economiche, affettive o psichiche.

La proposta progettuale si colloca comunque nel contesto e nelle caratteristiche storiche ed educative del Villaggio, struttura del tipo famiglia allargata dove i volontari operano come "fratelli più grandi o cugini prossimi".

Il progetto si propone un obiettivo principale: far crescere e maturare umanamente e psicologicamente i minori ospiti per mezzo anche di apprendimento della lingua italiana, non solo quella scolastica, ma quella comune che si apprende svolgendo attività di gioco e di lavoro, con persone

adulte e ancor più importante con altri ragazzi della stessa età, attività che già di per se stesse costituiscono ciascuna un obiettivo progettuale. Tutte le tre fasi saranno comunque svolte in coordinamento e accompagnamento con i nostri volontari e con gli educatori della struttura.

E in particolare lo svolgimento del progetto comporta due macro aree definibili come Attività ludico-culturali e attività pratiche-operative. Per quanto riguarda le attività ludico-culturali si tratta di:

- organizzare momenti di aggregazione; il personale e i volontari del Villaggio si occupano di organizzare all'interno della struttura, ma anche in strutture esterne quali parrocchie, ristoranti sociali, case religiose, delle feste conviviali, compleanni degli ospiti e dei volontari, attività sportive, tornei di calcetto e altri momenti di aggregazione aperti alla città per favorire lo scambio delle esperienze e creare momenti di svago e condivisione;

- svolgere attività di doposcuola nella struttura denominata "scuolina del Villaggio" e affiancamenti personalizzati per la verifica dello svolgimento dei compiti e l'approfondimento delle materie oggetto di studio;

- mediazione culturale; per lo svolgimento di attività di mediazione culturale e di mediazione linguistica il personale si appoggia a figure professionali specifiche. Questo è un punto che il progetto dovrà curare particolarmente sulla base delle premesse di cui al punto precedente.

- presenziare ai colloqui con i professori dei minori ospiti, sia quelli singoli sia quelli generali al fine di verificare non solo l'andamento scolastico, ma anche il grado di inserimento nel tessuto amicale e sociale;

Per quanto riguarda le attività pratiche-operative si tratta di:

- accompagnare a visite e controlli sanitari i minori ospiti. Accompagnare comporta sia il trasporto del minore, sia, un intervento di comprensione dei risultati del controllo sia una sensibilizzazione del ragazzo e dei familiari ove applicabile circa l'importanza della prevenzione, delle visite di controllo e delle pratiche sanitarie virtuose da mantenere.

- accompagnare presso i servizi sociali; il personale del Villaggio e i volontari lavorano in costante collaborazione con i servizi sociali competenti e si

occupa di monitorare e portare avanti i singoli progetti individuali così come concordato con le Assistenti Sociali;

- disbrigo pratiche; il personale del Villaggio si occupa di seguire le iscrizioni scolastiche dei minori, il rinnovo dei Permessi di Soggiorno, le iscrizioni al SSN, le richieste di esenzione e qualsiasi altro tipo di esigenza si evidenzia. Questo tipo di sostegno viene erogato in collaborazione con i minori ed i loro familiari al fine di fornire loro le necessarie informazioni circa i passaggi burocratici necessari così da formare continuamente l'utente per far sì che quando lascerà la struttura possa aver raggiunto un buon grado di conoscenze indispensabile per la propria piena autonomia sociale e operativa.

Coop. Cassiopea

Uffici Informagiovani:

• **Attività di ricerca e documentazione** finalizzate all'aggiornamento per gestire e mantenere il catalogo delle informazioni utili e rilevanti per il mondo dei giovani e riguarderanno prevalentemente i seguenti temi:

- Lavoro (opportunità locali, regionali e nazionali e dei maggiori programmi avviati dalla comunità europea);
- formazione (scuola, formazione formale a carattere professionalizzante, E-learning, formazione non formale);
- tempo libero ed altri interessi (Cultura, musica, sport, incontri);
- associazionismo (collaborazioni con associazioni, servizio civile, ecc).

Rapporto con l'utenza: Azione di front office:

- Rispondere ai quesiti dell'utenza;
- informare sulle opportunità relative ai settori precedentemente indicati;
- assistere l'utente nella autonoma ricerca di informazioni;
- assistere l'utente inesperto;
- assistere l'utente nel disbrigo delle pratiche necessarie (compilazione di un curriculum, indirizzarlo presso altre strutture, ecc).

Attività di formazione: Si integra a sostegno delle iniziative del centro Informagiovani e si articola in due momenti fondamentali:

- Azioni connesse al PAAS;

- azioni di formazioni di base per l'utilizzo del software necessario alla stesura di un curriculum, della corrispondenza elettronica, ecc. Azioni di formazione di base per l'utilizzo di Internet e per l'utilizzo della posta elettronica;
- corsi di lingue .

Attività di incontro e socializzazione: l'obiettivo di queste azioni è quello di creare una vera e propria community di giovani intorno alle attività del centro per favorire l'incontro, la socializzazione e lo scambio di esperienze/informazioni tra gli utenti. L'ufficio cura inoltre l'accesso, la gestione delle informazioni e l'aggiornamento mentre le risorse informatiche necessarie alla pubblicazione sono messe a disposizione dall'amministrazione (proprio sito istituzionale, ecc) o da altri enti (sito giovani Versilia).

Centri di aggregazione:

organizzare laboratori creativi diversificati per fasce di età. Ciò prevede un percorso di apprendimento di nuove abilità, comunemente indicate nelle scienze sociali come life skills (competenze per la vita), che porti i partecipanti a sperimentare in gruppo, attraverso l'alternarsi di laboratori e giochi, mezzi espressivi poco praticati dai bambini. Le attività dei centri verranno svolte rispettando il ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi. Lo scopo è di far emergere nuovi interessi che vedano i protagonisti come soggetti attivi realmente partecipi e coinvolti.

La proposta educativa delle attività rispetta i bisogni e i desideri dei bambini e le loro competenze, e viene attuata attraverso:

- Strutturazione degli spazi
- Organizzazione dei tempi
- Le attività di routine sono:
- Affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici
- Laboratori di pittura
- Laboratori di manipolazione
- Giochi tematici
- Gioco libero

In ludoteca, si organizzano, per i bambini e le loro famiglie, delle feste a tema che si svolgono durante l'anno, a cui la popolazione può accedere liberamente (Halloween, Natale, Carnevale ecc...).

SEDI

COMUNE DI GALLICANO

Via Bertini – GALLICANO

N° posti: 2

ANSPI ORATORIO S. ANNA

Via Togliatti S. Anna – LUCCA

N° posti: 2

ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO

Via delle Mura Urbane 16 - Lucca

N° posti: 2

CASSIOPEA SOC.COOP. SOCIALE CENTRO AGGREGAZIONE GIROTONDO

Piazza Sandro Pertini - Querceta

N° posti: 2

CASSIOPEA SOC.COOP. SOCIALE INFORMAGIOVANI DI SERAVEZZA

Via don Minzoni, 59 - Seravezza

N° posti: 2

STRAORDINARIAMENTE DIVERSI

**SETTORE: ASSISTENZA
AREA: DISAGI ADULTI**

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto ha l'obiettivo di favorire il raggiungimento di una maggiore integrazione sociale e una maggiore autonomia a persone che hanno difficoltà psichiche e quindi tendono ad isolarsi.

Le verifiche vengono effettuate con le famiglie i volontari e l'équipe medica di riferimento, che hanno riscontrato, nei partecipanti al progetto, dei forti miglioramenti.

Le problematiche inerenti la disabilità sono rilevanti sia quantitativamente sia qualitativamente, per la complessità che presentano; nonostante i vari servizi erogati, sul territorio della Piana di Lucca sono presenti molte famiglie che da sole affrontano giornalmente le difficoltà legate alla disabilità. Le persone disabili oltre ai bisogni assistenziali e all'inserimento scolastico e lavorativo, necessitano di un vero e proprio inserimento o meglio inclusione sociale che è dato dalla partecipazione alle attività ludico- ricreative che il territorio offre.

Nelle persone disabili c'è il bisogno di una maggiore autonomia e di vivere maggiori opportunità di socializzazione e di scambio che permettono una maggiore partecipazione alla vita della comunità. Tali opportunità consentono di scoprire ed arricchire le proprie dimensioni, di riunire ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere, di definire il proprio spazio di autonomia; rappresentano possibilità di impegno del proprio tempo libero.

Il tempo libero è un aspetto o meglio un momento fondamentale per tutti perché ognuno, disabile o normo dotato, ha necessità e bisogno di trovarsi con gli altri per socializzare, per strutturare in modo significativo la propria dimensione affettiva e relazionale, per divertirsi. Il tempo libero per le persone disabili è ancor più importante visto che, per ragioni personali, relazionali e sociali, spesso hanno poche opportunità di confronto con la realtà perché molto spesso s'incontrano ostacoli, non solo di carattere pratico, ma anche di natura psicologica, legati ad un senso di disagio per la propria condizione.

Il tempo libero deve divenire una dimensione ordinaria della vita della persona con disabilità e per realizzare questo è importante e fondamentale l'intervento sinergico di tutti: istituzioni, associazioni, volontariato, servizio civile, famiglia, enti locali...

Purtroppo, ad oggi, la partecipazione per molti disabili rimane un miraggio ed è ulteriore causa di disagio personale e familiare e proprio per questo il progetto vuole andare a concretizzare tale inclusione con attività mirate che alla base hanno specifici obiettivi che sono:

a)l'arco della giornata oltre a prevedere un momento della famiglia presenta un tempo che influisce in modo determinante sul vivere quotidiano visto che è lì che si

attuano gli incontri ed è in questi momenti che vengono vissute le esperienze affettive, di amicizia e di comunicazione-relazione.

Lo scopo è creare uno spazio per favorire e sviluppare occasioni di socializzazione e relazione che arricchiscono l'individuo e il gruppo e che portano a vivere esperienze significative.

b)progettare ed organizzare attività ludico-ricreative, attività sportive, attività manuali in gruppo, attività sportivo-ricreativa, (piscina, palestra), uscite sul territorio.

c)sviluppare spazi di autonomia personale e sociale con sostegno nelle piccole attività quotidiane, come l'uso dei mezzi di trasporto, l'uso del computer, l'uso del denaro.....un'autonomia che può essere stimolata anche dalla messa in atto di attività che nascono sulla base delle esigenze messe in luce dagli stessi utenti.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;

- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;

- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;

- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;

- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.

- L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:

- Conoscenza del sistema di supporto alla disabilità: da quello pubblico, a partire dal sostegno scolastico, a quello del privato sociale (associazioni e cooperative sociali), che operano in sinergia con l'amministrazione locale.

- Conoscenza relativa alle tecniche di animazione da utilizzare nella disabilità.
- Conoscenza delle normative che regolano gli interventi pubblici e privati legati alla disabilità.
- Conoscenza della legge 68 e del sistema di supporto all'inserimento lavorativo dei disabili da parte dei centri per l'impiego.

L'intervento dei volontari previsto alla promozione degli eventi culturali, eventi, seminari ecc., potrà essere di supporto e incrementare le opportunità già offerte ai cittadini e/o attuarne altre ex novo.

Complessivamente quindi gli obiettivi sono di formare e far acquisire esperienze e competenze a volontari del servizio civile, in materia di disagio mentale, disturbi del comportamento e difficoltà di apprendimento, tramite l'inserimento in specifici laboratori di gruppo, con referenti qualificati, atti a sviluppare negli aderenti al progetto, abilità sociali e capacità cognitive e di pianificazione, adeguate.

I volontari potranno inoltre far esperienza nella gestione delle problematiche suddette, anche nelle famiglie delle persone diversamente abili, partecipando con genitori ed educatori in interventi domiciliari.

SEDI

F.A.S.M.

Via F. Simonetti, 32 – San Vito – Lucca
N° posti: 3

ASSOCIAZIONE LU.CE. ONLUS.

Via Giuseppe Giovannetti, 240 – Lucca
N° posti: 2

MIGRANDO S'APRE CAMMINO

SETTORE: ASSISTENZA

AREA: IMMIGRATI, PROFUGHI

AREA: DISAGIO ADULTO

SEDE GRUPPO VOLONTARI ACCOGLIENZA IMMIGRATI

MODULO CENTRO D'ASCOLTO

Il progetto è incentrato sul tema della tutela dei minori stranieri non accompagnati accolti dall'associazione, in ragione della particolare vulnerabilità legata all'assenza del contesto familiare di origine e alla necessità di diventare in primis autonomi sotto il punto di vista lavorativo e abitativo al compimento della maggiore età o al massimo entro i 6 mesi successivi. La proposta progettuale si colloca all'interno della riflessione che, a livello nazionale e regionale, è stata intrapresa con riferimento ai bisogni dei ragazzi privi di riferimenti familiari. Essa ha visto negli ultimi decenni l'affermarsi di nuove strutture di accoglienza (comunità educative, casa famiglia, istituti di adozione e di affidamento) all'interno di un processo che ha condotto all'affermazione di precisi orientamenti culturali quali: la progettazione individualizzata degli interventi educativi rivolti al raggiungimento dell'autonomia; l'apertura al territorio per un coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione; la valorizzazione del dialogo interculturale. E in particolare ci si occupa di:

- accompagnamento visite e controlli sanitari; l'accompagnamento prevede sia il trasporto, sia, soprattutto, un intervento di spiegazione e sensibilizzazione dell'utenza circa l'importanza della prevenzione e delle visite di controllo;
- organizzazione momenti di aggregazione; il personale e i volontari del GVAI si occupano di organizzare cene, merende, compleanni e altri momenti di aggregazione per favorire lo scambio delle esperienze e creare momenti di svago e condivisione;
- mediazione culturale e religiosa; viene svolta una costante attività di mediazione culturale e di attenzione alle pratiche religiose. Per quanto riguarda, invece, la mediazione linguistica il personale si appoggia a figure professionali specifiche.
- accompagnamento servizi sociali; il personale del GVAI lavora in costante collaborazione con i servizi sociali competenti e si occupa di monitorare e portare avanti i singoli progetti individuali così come concordato con le Assistenti Sociali;
- disbrigo pratiche; il personale del GVAI si occupa di seguire le iscrizioni scolastiche dei minori, il rinnovo dei Permessi di Soggiorno, le iscrizioni al SSN, le richieste di esenzione e qualsiasi altro tipo di esigenza si evidenzia.

Questo tipo di sostegno viene erogato prestando costante attenzione alla spiegazione degli iter burocratici ed è volto a rendere l'utente in grado di acquisire la propria autonomia, indispensabile una volta uscita dalla struttura;

- gruppi di doposcuola e affiancamenti personalizzati per lo svolgimento dei compiti e l'approfondimento delle materia oggetto di studio;
- colloqui bimestrali con i professori dei minori ospiti del progetto al fine di verificare non solo l'andamento scolastico, ma anche il grado di inserimento nel tessuto amicale e sociale;
- iscrizione a corsi professionalizzanti;
- Cooperazione altri servizi, il personale del GVAI lavora in costante e proficua collaborazione sia con gli altri servizi erogati dal GVAI (Centro d'ascolto, Casa d'accoglienza per donne e bambini stranieri "Alma Domus", Banco Alimentare, Agenzia Casa), sia con gli altri Enti ed Associazioni attive sul territorio di riferimento, tra queste segnaliamo il Villaggio del Fanciullo, Equinozio, Ceis ma anche con le principali agenzie formative;

OBIETTIVI GENERALI:

1. Coinvolgimento di nuovi volontari nelle attività della struttura per favorire l'integrazione degli ospiti nella realtà italiana e la reciproca conoscenza, lo scambio delle esperienze di vita e il confronto.
2. Attivazione nuovi progetti rivolti ai ragazzi ospiti della struttura;
3. Potenziamento delle attività di ricerca lavorativa;
4. Sostegno scolastico;
5. Disbrigo pratiche;
6. Accompagnamenti sanitari;
7. Aumento della collaborazione con le altre attività del GVAI;

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Coinvolgimento di nuovi volontari nelle attività della struttura per favorire l'integrazione degli ospiti nella realtà italiana e la reciproca conoscenza, lo scambio delle esperienze di vita e il confronto
 - 1.1 Visione di film come momento di svago, di documentari che trattino il tema dell'interculturalità, dell'approccio consapevole alla sessualità;

1.2 Conoscenza ed ascolto delle musiche tipiche delle realtà di origine degli ospiti;

1.3 Coinvolgimento in attività e momenti di aggregazione importanti per il contesto territoriale di riferimento;

2. Progetti rivolti ai minori ospiti della struttura

2.1 Realizzare nuovi momenti di aggregazione e di svago;

2.2 Frequenza dei bambini ospiti della struttura a corsi sportivi che ne favoriscano sia l'integrazione, sia l'avvicinamento alla cultura del benessere, di un sano sviluppo psico-motorio e dei valori positivi dello sport.

2.3 Organizzazione feste di compleanno;

2.4 Potenziamento attività di svago rivolte ai minori;

2.5 Organizzazione di gite e altre attività di socializzazione secondo le preferenze degli ospiti e dei volontari;

3. Ricerca lavorativa;

3.1 Aiuto nella stesura Curriculum Vitae;

3.2 Accompagnamento alle Agenzie di Lavoro Interinale;

3.3 Accompagnamento presso aziende del territorio per presentare autocandidature;

3.4 Iscrizione (e spiegazione del funzionamento) del Centro per l'Impiego;

4. Sostegno scolastico

4.1 Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;

4.2 Accompagnamento ai ricevimenti scolastici;

5. Disbrigo pratiche

5.1. Supporto alla compilazione di pratiche amministrative di vario genere;

5.2 Supervisione e accompagnamento volto al corretto espletamento delle pratiche burocratiche;

6. Accompagnamenti sanitari

6.1 Accompagnamento dei minori dai medici generici o a visite specialistiche;

6.2 Controllo della situazione sanitaria dei minori;

7. Aumento della collaborazione con le altre attività del GVAI

7.1 Supporto alle attività della mensa della Carità (dove mangiano i minori);

7.2 Collaborazione con la casa per donne immigrate con figli "Alma Domus";

MODULO CASA ALMA DOMUS

La Casa di Accoglienza Alma Domus si occupa di:

- accompagnamento visite e controlli sanitari, l'accompagnamento prevede sia il trasporto, sia, soprattutto, un intervento di spiegazione e sensibilizzazione dell'utenza circa l'importanza della prevenzione e delle visite di controllo (calendario vaccinazioni obbligatorie etc.). Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo di un atteggiamento consapevole rispetto ai temi della sessualità e delle maternità;

- organizzazione momenti di aggregazione, il personale della Casa si occupa di organizzare cene, merende, compleanni dei bambini e altri momenti di aggregazione per favorire lo scambio delle esperienze e creare momenti di svago e condivisione;

- mediazione culturale e religiosa, il personale della Casa svolge una costante attività di mediazione culturale e di attenzione alle pratiche religiose. Per quanto riguarda, invece, la mediazione linguistica, il personale si appoggia a figure professionali specifiche.

- accompagnamento servizi sociali, il personale della Casa lavora in costante collaborazione con i servizi sociali competenti e si occupa di monitorare e portare avanti i singoli progetti individuali così come concordato con le Assistenti Sociali;

- disbrigo pratiche, il personale della Casa si occupa di seguire le iscrizioni scolastiche dei minori, il rinnovo dei Permessi di Soggiorno, le iscrizioni al SSN, le richieste di esenzione, pratiche di affidamento dei minori e divorzi e qualsiasi altro tipo di esigenza si evidenzia. Questo tipo di sostegno viene erogato prestando costante attenzione alla spiegazione degli iter burocratici ed è volto a rendere l'utente in grado di acquisire la propria autonomia, indispensabile una volta uscita dalla struttura;

- sostegno alla genitorialità, la mancanza di una rete familiare ed amicale che possa sostenere le utenti nella gestione pratica dei figli ha reso necessario l'intervento del personale della Casa nel sostegno alle attività di cura e di accudimento dei figli. Tale intervento è intensificato nei confronti delle utenti che iniziano a lavorare e di quelle che, molto giovani, affrontano da sole la prima gravidanza;

- Gestione amministrazione, il personale della Casa si occupa di gestire le entrate e le uscite, pagamento

utenze e prima rendicontazione mensile, semestrale ed annuale;

- Cooperazione altri servizi, il personale della Casa lavora in costante e proficua collaborazione sia con gli altri servizi erogati dal GVAI (Centro d'ascolto, Centro Accoglienza alla Vita, Banco Alimentare, Agenzia Casa), sia con gli altri Enti ed Associazioni attive sul territorio di riferimento, tra queste segnaliamo il Villaggio del Fanciullo, Equinozio, Casa famiglia Santa Margherita, CeIS;

- Gestione della manutenzione, il personale della Casa si occupa della manutenzione degli arredi, del giardino e di contattare le ditte che si occupano della manutenzione specifica;

OBIETTIVI GENERALI:

1. Coinvolgimento di nuovi volontari nelle attività della struttura per favorire l'integrazione delle ospiti nella realtà italiana e la reciproca conoscenza, lo scambio delle esperienze di vita e il confronto.

2. Attivazione nuovi progetti rivolti ai minori ospiti della struttura;

3. Potenziamento delle attività di ricerca lavorativa;

4. Sostegno alla genitorialità;

5. Sostegno scolastico;

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Coinvolgimento di nuovi volontari nelle attività della struttura per favorire l'integrazione delle ospiti nella realtà italiana e la reciproca conoscenza, lo scambio delle esperienze di vita e il confronto

1.1 Creazione di un laboratorio di cucina, volto allo scambio delle esperienze mediante i sapori e gli odori della cultura di appartenenza dei volontari e delle ospiti;

1.2 Creazione di un laboratorio di attività manuali (da definire in base alle competenze e preferenze dei volontari e delle ospiti);

1.3 Supporto alle ospiti nella gestione e manutenzione dell'orto e del giardino della casa;

1.4 Visione di film come momento di svago, di documentari che trattino il tema dell'intercultura, dell'approccio consapevole alla sessualità;

1.5 Conoscenza ed ascolto delle musiche tipiche delle realtà di origine delle ospiti;

2. Progetti rivolti ai minori ospiti della struttura
- 2.1 Realizzare nuovi momenti di aggregazione e di gioco;
- 2.2 Frequenza dei bambini ospiti della struttura a corsi sportivi che ne favoriscano sia l'integrazione, sia l'avvicinamento alla cultura del benessere, di un sano sviluppo psico-motorio e dei valori positivi dello sport.
- 2.3 Organizzazione feste di compleanno;
- 2.4 Potenziamento attività di svago rivolte ai minori;

3. Ricerca lavorativa;

- 3.1 Aiuto nella stesura Curriculum Vitae;
- 3.2 Accompagnamento alle Agenzie di Lavoro Interinale;
- 3.3 Accompagnamento presso le Cooperative di pulizia o altre ditte per presentare autocandidature;
- 3.4 Iscrizione (e spiegazione del funzionamento) del Centro per l'Impiego;

4. Sostegno alla genitorialità;

- 4.1 Accompagnamento visite pediatriche e ginecologiche;
- 4.2 Accudimento dei minori quando le madri sono momentaneamente assenti per motivi lavorativi;
- 4.3 Supporto durante il delicato periodo dello svezzamento;

5. Sostegno scolastico

- 5.1 Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- 5.2 Accompagnamento delle madri ai ricevimenti scolastici;
- 5.3 Creazione di momenti dedicati allo sviluppo di un approccio basato sul gioco alle materie scolastiche

MODULO AGENZIA CASA

L'Agenzia Casa è stata istituita dalle Amministrazioni Comunali di Lucca e di Capannori in collaborazione con la Regione Toscana per dare una risposta concreta a quei cittadini immigrati extracomunitari che intendono fissare la loro dimora stabile sul territorio e con l'obiettivo di iniziare a realizzare il passaggio dalla prima alla seconda accoglienza.

L'agenzia svolge servizi di:

- reperimento di alloggi sul mercato privato;
- intermediazione tra i locatori e i conduttori;
- stipula dei contratti e registrazione;
- accompagnamento agli alloggi e informazione su reciproci diritti e doveri;

- mediazione culturale e sociale;
- microcredito per supportare l'individuo o il nucleo a sostenere le spese di ingresso nell'alloggio;
- accompagnamento all'abitare.

Oltre a ciò, l'Agenzia svolge una funzione di "cerniera" tra le strutture di accoglienza e il mercato privato della locazione per coloro che hanno esaurito il loro percorso in una struttura temporanea ma, al tempo stesso, non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi di autonomia prefissati.

L'Agenzia Casa gestisce inoltre alcuni appartamenti a Lucca e Capannori presi in affitto in toto da multiproprietari al canone convenzionale minimo fissato per legge dalla L.431/1998. Con l'aggravarsi delle condizioni di vulnerabilità abitativa questi alloggi, inizialmente destinati a nuclei in grado di intraprendere un percorso verso l'indipendenza (e quindi in grado di supportare il pagamento dell'affitto e delle utenze ad esso connesse), si ritrovano a supplire alla carenza di alloggi di transizione sul territorio trasformandosi, di fatto, in alloggi "parcheggio" o "volano" per soggetti in attesa di assegnazione di un alloggio di edilizia sovvenzionata.

OBIETTIVI GENERALI:

favorire l'accesso alla casa per i cittadini stranieri sostenendo tutti gli attori sociali coinvolti nelle pratiche di locazione ovvero i cittadini stranieri, i proprietari degli alloggi e i soggetti presenti nel contesto condominiale di arrivo;

promuovere la creazione di rapporti di fiducia tra proprietari degli alloggi e inquilini migranti; favorire i processi di integrazione e di convivenza pacifica all'interno dei territori/condomini.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- 1) Sostegno alla ricerca dell'alloggio;
- 2) Accompagnamento alla visione dell'alloggio;
- 3) Accompagnamento e servizi di supporto al destinatario;
- 4) Sostegno nelle pratiche amministrative e contrattuali;
- 5) Orientamento ai servizi del territorio (iscrizione anagrafica, segretariati sociali, centri di orientamento al lavoro);

- 6) Consulenza sul microcredito per necessità familiari (caparra, ristrutturazioni, arredi);
- 7) Mediazione sociale e gestione dei conflitti per i condomini dei Municipi aderenti;
- 8) Formazione per migranti sulle regole di convivenza nei contesti condominiali e su accesso al credito e al microcredito per necessità familiari;
- 9) Colloqui e attività di sensibilizzazione ad amministratori di condominio, proprietari e vicini di casa,

SEDE ASSOCIAZIONE "ASCOLTA LA MIA VOCE"

Il progetto prevede un sistema di riuso solidale in grado di coniugare il valore del recupero e della sostenibilità ambientale con quello della cittadinanza solidale.

Il progetto è nato dalla volontà della Diocesi di Lucca – Ufficio Pastorale Caritas e della nostra Associazione in collaborazione con i Comuni di Lucca e di Capannori e le aziende di gestione dei rifiuti operanti sui rispetti territori, Sistema Ambiente e Ascit.

Il progetto prevede di organizzare un vero e proprio sistema integrato per il recupero di beni destinati a diventare rifiuti a dispetto del loro stato di conservazione ancora buono e della loro possibilità di venir riutilizzati.

Dai mobili al vestiario, a oggetti per la casa, giochi, elettrodomestici e qualsiasi altra cosa possa essere utile o bella da conservare potrà essere consegnata presso due punti di ricezione, uno a Lammari, attiguo alla stazione ecologica Ascit, e l'altro a Pontetetto, alla stazione ecologica di Sistema Ambiente .

Gli oggetti verranno selezionati, sistemati, se necessario riparati, in alcuni casi re-inventati e rimessi a disposizione dei cittadini.

L'Emporio del Riuso, che aprirà nel mese di giugno , sarà ospitato in una struttura dell'azienda Ascit a Coselli e prevederà un doppio binario di accesso: totalmente gratuito, prevedendo eventualmente la possibilità di restituire qualche ora di volontariato attraverso lo strumento di una " banca del tempo e delle professionalità ", per i cittadini in situazioni di disagio economico segnalati dai Servizi sociali territoriali e dai Centri di Ascolto Caritas o a prezzi di solidarietà per tutti gli altri.

Il ricavato di queste offerte verrà reinvestito nel funzionamento del sistema, per sostenere percorsi di accompagnamento nei confronti di persone in situazioni di svantaggio e alimentando percorsi di solidarietà per i portatori di disagio.

OBIETTIVI GENERALI

Famiglie aiutate: passare dalle 265 del 2013 ad un totale annuo di 285

- Aumentare il numero dei volontari/amici/simpatizzanti coinvolti nelle azioni di aiuto: dai 18 attuali ad almeno 25
- Aumentare le famiglie coinvolte nell'azione di aiuto e che partecipano all'attività di recupero di suppellettili, mobili, indumenti e quant'altro, portando il "giro" ad almeno 110 famiglie
- Consolidare la collaborazione con gli Enti e aziende pubbliche (comuni di Lucca e Capannori, Aziende Sistema Ambiente e Ascit) che hanno condiviso il progetto, garantendo la costante verifica dei programmi definiti
- Coinvolgere altri enti pubblici e privati che hanno dimostrato interesse all'ambito in cui operiamo (Comuni della Piana, Provincia, Cooperative Sociali, Associazioni di volontariato e di promozione sociale), attivando un tavolo stabile di consultazione e di lavoro ed anche promuovendo almeno un evento annuale che da un lato informi sull'attività svolta, dall'altro sensibilizzi enti e cittadini.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;

- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
- Conoscenza del sistema del riuso, delle associazioni che vi collaborano (Caritas, ecc.) e della possibilità di conoscere le modalità del riuso, del baratto e delle nuove possibilità di acquisto.
- Conoscenza delle moderne teorie sull'acquisto responsabile, sullo scambio, sulla possibilità di effettuare acquisti sobri e solidali.
- Conoscenza delle normative che regolano l'immigrazione in Italia, delle modalità di accoglienza, dei flussi migratori e delle ragioni per cui questi esistono.

SEDI

G.V.A.I. – Centro D'Ascolto
Via del Fosso 170, int. 1 - Lucca
N° posti: 1

G.V.A.I. - Casa D'Accoglienza "Alma Domus"
Via Vecchia VII, nr° 11 Vicopelago - Lucca
N° posti: 2

GVAI - Agenzia Casa
Via del Fosso 170, int. 2 - Lucca
N° posti: 1

ASSOCIAZIONE ASCOLTA LA MIA VOCE
Centro Riuso La Bisaccia
Viale Europa 105 – Capannori
N° posti: 2

ASSOCIAZIONE ASCOLTA LA MIA VOCE
Sede Operativa
Via Mattei 721/O – Mugnano
N° posti: 2

**PAROLE CHE VIVONO
BIBLIOTECHE CHE
CRESCONO**
**SETTORE:EDUCAZIONE E PROMOZIONE
AREA: SPORTELLI - INFORMA**

OBIETTIVO GENERALE

Dall'attuale situazione delle biblioteche comunali il progetto tende principalmente ad una valorizzazione degli spazi, al miglioramento qualitativo del servizio di catalogazione e prestito e revisione del materiale posseduto anche in prospettiva di una sua integrazione. L'obiettivo finale è quello di creare nell'utenza (cittadini, scuole, ecc.) la visione della biblioteca quale luogo ideale per soddisfare i bisogni formativi, formando in senso critico e consapevole i cittadini e gli alunni in modo da dotarli di strumenti che permettano loro di saper scegliere e orientarsi in una società sempre più complessa.

Obiettivi specifici sono:

- potenziamento della biblioteca;
- supporto alla realizzazione della continuità educativa e didattica fra i diversi ordini di scuola;
- recupero e riscoperta del ruolo della biblioteca come luogo naturale della cultura a cui tutti possono accedere;
- creazione di un solido collegamento tra scuola, luogo istituzionale dell'apprendimento, e biblioteca;

- apertura di uno spazio di partecipazione alle famiglie;
- sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche e associazioni presenti sul territorio;
- prestito librario rivolto agli alunni, docenti e genitori;
- sviluppo di laboratori di drammatizzazione;
- stimolazione nell'alunno della conoscenza di sé, accrescimento autostima e della relazione con l'altro;
- coinvolgimento dei genitori in una corretta partecipazione alla vita scolastica;
- sviluppo della didattica laboratoriale favorendo al contempo il raggiungimento di abilità di base per il successo scolastico e formativo per prevenire il disagio e dispersione scolastica;
- raccolta elaborati dei ragazzi (Dalla lettura alla scrittura);
- incursioni di lettura per favorire e incentivare la lettura individuale;
- consigli di lettura proposte e creazione di una bacheca delle recensioni per favorire l'interscambio di idee tra genitori e insegnanti e tra cittadini;
- laboratori di lettura incontri con l'autore;
- sperimentazione e la crescita culturale e personale attraverso attività di laboratorio e corsi vari.
- Sviluppo della conoscenza e il senso di appartenenza alla comunità locale attraverso l'esperienza del territorio dei suoi cittadini e la condivisione di regole di comportamento.
- supporto e da coordinamento per tutte le attività culturali e sociali del territorio, in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio e con le Fondazioni Culturali presenti
- sviluppo dei rapporti di genere per quanto concerne le Pari Opportunità.

Obiettivi specifici articolati per sede di realizzazione

1. PORCARI

Per la biblioteca di Porcari il progetto si ispira all'idea del bookcrossing, consistente nel "liberare" libri nell'ambiente naturale, compreso quello urbano, dovunque una persona preferisca, affinché possano essere ritrovati e letti da altre persone, innescando così una catena virtuosa e lasciando il libro libero a sé stesso.

Non si tratta di un servizio bibliotecario ma semmai di un servizio aggiuntivo a quello della biblioteca.

"Giri di Parole" non attende i propri lettori ma li cerca, nei più disparati luoghi della vita quotidiana. Si tratta di un servizio gratuito e libero a tutti, che non richiede il rispetto di particolari formalità burocratiche preliminari. Attualmente il fondo bibliografico in dotazione a "Giri di Parole" ammonta a oltre 2.000 volumi, di vario genere letterario, in minima parte acquistati dall'Amministrazione comunale di Porcari e in gran parte donati generosamente da Enti e Cittadini che hanno visto favorevolmente l'iniziativa. Questi libri possono essere liberamente prelevati da sopra gli espositori da chiunque lo desideri. L'unica richiesta che viene fatta ai lettori è quella di diffondere notizia dell'esistenza del progetto, di rilasciare su un piccolo registro cartaceo alcuni dati minimi (utili alla misurazione e valutazione del servizio) e a restituire i volumi letti presso uno qualsiasi dei punti espositivi collocati sul territorio. Sono messe in atto tutte quelle strategie volte a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- destare l'attenzione soprattutto della popolazione più distratta intorno all'oggetto libro;
- motivare le persone al piacere della lettura, proponendo testi accattivanti e popolari;
- rendere la lettura una plausibile e conveniente attività di svago e di crescita personale;
- contribuire a superare la diffusa odierna disaffezione per la comunicazione scritta, conseguente all'eccessiva spesso francamente acritica, fruizione delle immagini diffuse da televisione e Internet;
- informare la popolazione sulle periodiche acquisizioni librarie effettuate dalla biblioteca comunale;
- informare la popolazione sulle molteplici attività culturali intraprese dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca comunale
- l'uso di espositori realizzati in cartone riciclato cerca di contribuire anche a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del riciclo del materiale di recupero. L'intenzione è quella di far conoscere il libro alla cittadinanza, ma anche di liberarlo da un destino fatto di polvere e immobilità per renderlo strumento di arricchimento culturale per l'intera comunità. Alle varie postazioni è affidato il compito di informare la cittadinanza anche sulle attività, più complesse e articolate, della Biblioteca e dell'Ufficio Cultura del Comune di Porcari.

L'obiettivo specifico del progetto è quello di riavvicinare al libro potenziali lettori, di qualsiasi età, che per qualsivoglia ragione non abbiano mai sperimentato il piacere della lettura, a chi questo piacere lo ha perso, a chi vede con "diffidenza" biblioteche e librerie, a chi ama leggere sempre e comunque.

L'ambizione del progetto è quella di compiere un primo importante passo nella direzione della successiva introduzione dell'acquisito lettore ad una pratica sempre più assidua, secondo gusti più ricercati che possano anche avvicinarlo addirittura alla biblioteca.

Per quanto riguarda il progetto Radici "Museo Porcari":

Obiettivo principale del progetto è la valorizzazione della storia locale, attraverso documenti d'archivio, foto e reperti archeologici consultabili e visibili via Web. "Museo Porcari" intende permettere a chiunque di ricevere comodamente informazioni o curiosità inerenti alla storia di Porcari, alle usanze, ai modi di dire, ai giochi e agli aneddoti legati alla sua Gente.

Per quanto riguarda il progetto Aule Didattiche Archeologiche

Scopo di queste Aule è quello di sensibilizzare le giovani generazioni a prendere coscienza delle proprie radici, conoscere la storia del proprio paese o la storia locale più in generale e di riflesso far avvicinare le famiglie dei ragazzi a queste scoperte. Il tutto con un linguaggio semplice e intuitivo.

2. CAPANNORI

Il programma delle attività si articola in una serie di interventi volti a potenziare e migliorare il rapporto con le diverse categorie di utenti, sia reali che potenziali:

- Coinvolgimento delle realtà scolastiche territoriali per programmare attività di promozione della lettura e dell'uso della biblioteca rivolte a bambini e ragazzi;
- Progetti di promozione del libro e della lettura nelle scuole di ogni ordine e grado
- Visite guidate in biblioteca con il coinvolgimento degli insegnanti e dei genitori
- Cicli di presentazioni di libri
- Organizzazione di corsi di formazione nell'ambito dell'educazione permanente: Corsi di Lingue, Informatica e dal contenuto più ludico e

creativo (es. Disegno e tecniche pittoriche, Videolaboratorio, Rilegatura, Fotografia etc.) rivolti agli adulti per favorire la familiarizzazione e l'apprendimento delle nuove tecnologie informatiche e di quelle lingue straniere più diffuse, il cui vocabolario sta entrando progressivamente a far parte del nostro linguaggio comune

- Promozione della scrittura creativa Premio nazionale di poesia Città di Capannori organizzato in due distinte sezioni: adulti e giovani Prevede la pubblicazione e la presentazione di un'antologia contenente le poesie premiate e segnalate dalla Giuria.

Rassegna di poesia per ragazzi: rassegna a tema libero rivolta ai ragazzi delle scuole elementari e medie del territorio comunale con pubblicazione di una piccola antologia di tutte le poesie partecipanti.

- Promozione della lettura verso categorie svantaggiate Nuovo slancio al progetto denominato "La biblioteca dei pazienti" – prestito itinerante in alcuni reparti dell'ospedale San Luca di Lucca grazie alla collaborazione della Regione Toscana, della U.S.L. e delle Associazioni di volontariato A.V.O. e Sciertino di Lucca.

3. BORGHO A MOZZANO

- Riscoprire il piacere di "possedere" il territorio in cui ci muoviamo
- Valorizzare il proprio territorio come campo di indagine e conoscenza
- Valorizzare la cultura locale e i saperi personali di ogni individuo.
- Recuperare e valorizzare le proprie radici culturali
- Documentare il patrimonio culturale locale tramandato oralmente: "fole", storie, racconti, credenze, tradizioni, proverbi
- Conservare e diffondere le tradizioni popolari
- Riconoscere il ruolo degli anziani come "trasmettitori di cultura"

4. PIAZZA AL SERCHIO

La biblioteca come centro di diffusione, conservazione e documentazione:

- Conservare e diffondere le tradizioni popolari
- Riconoscere il ruolo degli anziani come "trasmettitori di cultura"

- Raccogliere documentazione di stampa, audio, video e fotografica (documenti, manoscritti, testimonianze, ecc.) inerenti la storia del territorio della Garfagnana

- Produrre un catalogo informatico per agevolare la consultazione dei volumi e diffondere la conoscenza del patrimonio librario attraverso la rete.

- Qualificare le biblioteche stesse attraverso la formazione del personale interessato

- Migliorare i servizi offerti dalla biblioteca e offrire a tutti la possibilità di usufruirne

- Implementare il servizio di prestito "interbibliotecario" gratuito *

- Promuovere sinergie efficaci sul territorio, in modo da permettere alle scuole e alla popolazione di utilizzare al massimo il patrimonio documentale esistente, al fine di facilitare la consultazione e il prestito di documenti di vario genere da parte degli studenti e della popolazione interessata

La biblioteca come centro di aggregazione:

- Sviluppare capacità di dialogo, di confronto, di scambio di esperienze

- Favorire lo scambio e il dialogo tra generazioni diverse

- Intensificare il ruolo della biblioteca come centro di promozione di iniziative formative rivolte al Territorio e alla scuola.

- favorire l'aggregazione giovanile, migliorare le relazioni tra i giovani anche con giovani immigrati stranieri

- inserire tra i servizi della biblioteca un servizio di informazioni turistiche per i visitatori e un punto di internet point

La biblioteca come centro di apprendimento informale:

- Contribuire allo sviluppo della competenza informativa e della cultura documentaria.

- Rendere interessante il libro, oggetto culturale considerato oggi desueto e poco utilizzato da cittadini di ogni età

- educare all'ascolto, alla ricerca e all'uso dell'informazione

*prestito gratuito di libri presenti nelle biblioteche della regione tramite corriere

SEDI

BIBLIOTECA COMUNE DI PORCARI

Via Roma 121 – PORCARI

N° posti: 2

BIBLIOTECA COMUNALE CAPANNORI

Via del Popolo, 57

N° posti: 2

BIBLIOTECA COMUNALE BORGHO A MOZZANO

Piazza San Rocco 2

N° posti: 2

BIBLIOTECA COMUNALE PIAZZA AL SERCHIO

Via Di Chiosa snc

N° posti: 2

SOCIALE ... SI PUO'

SETTORE. ASSISTENZA

AREA: DISABILI

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

La realtà sociale di Borgo a Mozzano negli ultimi anni è caratterizzata da un forte aumento di immigrati, che ha comportato un'inevitabile trasformazione del tessuto sociale che non può più essere ignorata. Le politiche sociali dovranno assolutamente puntare sulla collaborazione con altre istituzioni e forze sociali, vista la complessità del fenomeno in oggetto il quale necessita di essere seguito sia nella fase dell'accoglienza che in quella dell'integrazione.

La crisi economica ha comportato un forte aumento della povertà, della disoccupazione, e pertanto un aumento quotidiano di richieste all'Ufficio Sociale

inoltre sono in notevole aumento le separazioni conflittuali tra coniugi ed il numero degli anziani soli.

Il contesto specifico dove i volontari andranno ad operare è quello delle Scuole Istituto comprensivo di Borgo a Mozzano costituito da 5 scuole materne 4 scuole primarie 1 secondaria di primo grado- una scuola materna privata paritaria un asilo nido privato convenzionato per 15 posti
Il servizio sociale si occupa dell'assistenza a scuola degli alunni portatori di handicap o con problematiche di vario genere , inoltre è presente un servizio di assistenza domiciliare ai minori.

OBIETTIVI GENERALI

Collaborare nella gestione dei servizi socio educativi ed assistenziali dell'ente al fine di formare giovani capaci di rispondere alle nuove esigenze e problematiche dei cittadini, fornendo al tempo stesso un maggiore supporto all'Ente.

In particolare il progetto si propone di promuovere l'autonomia, lo sviluppo psico fisico, il benessere e l'integrazione delle persone disabili, con particolare riferimento agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado all'interno dei progetti già presenti sulla disabilità denominati "Progetti H".

Il progetto intende, inoltre, coinvolgere i giovani del SCR in un azione sociale già svolta da questo Ente a favore della diversa abilità in stretta sinergia con gli Istituti scolastici, con tutti gli organismi che a vario titolo operano sul territorio a favore dei diversamente abili e delle loro famiglie.

I volontari che l'Ente mette a disposizione delle scuole sono indirizzate a contrastare le forme di disagio che gli studenti disabili vivono ed affrontano in sinergia con i seguenti servizi della scuola:

- attività di sostegno;
- assistenza di base;
- accompagnamento ed assistenza degli alunni alle attività parascolastiche ed extrascolastiche proposte e progettate dalla scuola (stage, tirocini, gare disciplinari, visite d'istruzione, cineforum, ecc.)

OBIETTIVI SPECIFICI

Collaborare nella gestione dei servizi socio educativi ed assistenziali dell'ente al fine di formare giovani capaci di rispondere alle nuove esigenze e

problematiche dei cittadini, fornendo al tempo stesso un maggiore supporto all'Ente.

In particolare il progetto si propone di promuovere l'autonomia, lo sviluppo psico fisico, il benessere e l'integrazione delle persone disabili, con particolare riferimento agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado all'interno dei progetti già presenti sulla disabilità denominati "Progetti H".

Il progetto intende, inoltre, coinvolgere i giovani del SCR in un azione sociale già svolta da questo Ente a favore della diversa abilità in stretta sinergia con gli Istituti scolastici, con tutti gli organismi che a vario titolo operano sul territorio a favore dei diversamente abili e delle loro famiglie.

I volontari che l'Ente mette a disposizione delle scuole sono indirizzate a contrastare le forme di disagio che gli studenti disabili vivono ed affrontano in sinergia con i seguenti servizi della scuola:

- attività di sostegno;
- assistenza di base;
- accompagnamento ed assistenza degli alunni alle attività parascolastiche ed extrascolastiche proposte e progettate dalla scuola (stage, tirocini, gare disciplinari, visite d'istruzione, cineforum, ecc.)

SEDE

SED COMUNE DI BORGO A MOZZANO

Via Umberti I, 1 – Borgo a Mozzano

N° posti: 2

NON SOLO SISMA

Settore: Educazione e Promozione Culturale
Area: Interventi di animazione sul territorio

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Il progetto opererà nell'ambito del Sistema Comunale di Protezione Civile di Castelnuovo di Garfagnana.

La realtà territoriale in cui si svilupperà il progetto è il comune di Castelnuovo di Garfagnana, capoluogo della Garfagnana, che con le sue undici frazioni al 1 gennaio 2014 conta 6.020 abitanti distribuiti su una superficie di 28,48 Km2.

OBIETTIVI GENERALI

- Affrontare il tema della approccio alla persona con disabilità nel corso di emergenze sismiche e idrogeologiche, dimensionato e adattato alla caratteristiche di un comune toscano medio piccolo, collocato in un'area a rischio sismico o idrogeologico.
- Dotare i partecipanti al progetto di elementi di conoscenza sull'approccio alla persona con le diverse disabilità e competenze per la gestione dell'emergenza, in particolare idrogeologica e sismica. Ma scopo dell'intervento è anche e soprattutto quello di far emergere spunti e modificare i Piani di Protezione civile comunali ed inserire misure di prevenzione e di intervento efficaci e condivise con le associazioni delle persone con disabilità sul territorio e con successivi percorsi formativi trasferire le conoscenze alle Associazioni di Volontariato del Territorio .
- Scambio di informazioni tra sistema regionale e provinciale della protezione civile e loro collaboratori locali e i destinatari con particolare riferimento alle persone con disabilità. Obiettivo dell'intervento è di costituire anche dei laboratori di confronto tra esperti e volontari della Protezione Civile e Disabili al fine di far emergere metodi e buone pratiche da poter poi estendere e promuovere alle altre realtà

Il presente progetto è indirizzato alla formazione tecnica e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Le attività sono state programmate in maniera tale da costituire uno specifico percorso formativo, applicato a concrete esigenze di difesa del territorio e di protezione civile.

Nell'ambito delle finalità istituzionali del servizio, il progetto prevede l'aggiornamento del Piano

Comunale di protezione Civile – Rischio Sismico ed è prevalentemente rivolto alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) Aggiornamento delle risorse presenti sul territorio;
- b) Individuazione degli aggregati strutturali presenti sul territorio e creazione di una specifico allegato al Piano Comunale di Protezione Civile;
- c) Analisi dei dati sensibili;
- d) Creazione database;
- e) Verifica e attendibilità dei dati raccolti nel corso del censimento;
- f) Predisposizione degli strumenti tecnici di raccolta, analisi e verifica dei dati;
- g) Ricerca sull'applicazione di interventi nell'ambito della rilevazione del danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post- sismica;
- h) Definire uno strumento per realizzare un inventario degli edifici dei centri storici, per prime valutazioni di rischio del patrimonio culturale comunale, con la messa appunto di valutazioni di vulnerabilità basate su modelli semplificati;
- i) Migliorare la gestione dell'emergenza da parte del Dipartimento della Protezione Civile e nella predisposizione del Piani di Emergenza Comunale;
- j) Aggiornare il Manuale di gestione della funzione tecnica e censimento danni, indispensabile nella gestione delle attività tecniche post terremoto svolte al COC aggiornando e sviluppando: dotazioni, attività tecniche, organizzazione e procedure, modulistica normalizzata e informatizzata;
- k) Favorire e velocizzare i rilievi di agibilità subito dopo l'evento sismico per
- l) permettere alla popolazione colpita di rientrare nelle proprie abitazioni in brevissimo tempo;

Implementare il database post evento realizzando mappe cartografiche degli aggregati strutturali, con la gestione di un database fotografico del danno.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- L'affiancamento dei volontari nell'attività degli insegnanti, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
 - Conoscenza del sistema di censimento del rischio sismico;
 - Conoscenza delle fasi del terremoto: le fasi del disastro, le reazioni delle persone terremotate, modalità di approccio degli operatori con le persone sotto shock
 - Conoscenza di un nuovo contesto, quello della protezione civile, delle norme che lo regolamentano, delle figure professionali che vi operano;
 - Conoscenza del sistema dell'intervento sui terremoti, dalla ricerca, alla rilevazione, all'intervento, alla gestione della governante dell'intervento;
 - Offrire ai giovani un nuovo settore in cui svolgere azione di volontariato a completamento degli altri già esistenti sul territorio (Misericordia, Croce verde, Donatori ...);
 - Migliorare e/o aumentare le competenze specifiche e socio-culturali degli stessi operatori del servizio civile.

SEDE

COMUNE CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

Via Vallisneri, 1 – LUCCA

N° posti: 4